



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

13ª Seduta pubblica – Martedì 28 aprile 2026

Deliberazione n. 91

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MOSCO, BRESCACIN E TOMAELLO RELATIVA A “*SOSTEGNO AL POPOLO IRANIANO, ALLA SUA LOTTA PER LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA IN IRAN*”.
(Mozione n. 89)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il regime islamico degli ayatollah è da anni contestato in Iran da una maggioranza della società civile iraniana, che ha dato vita nel corso del tempo a numerose mobilitazioni popolari e a diffuse proteste in tutto il Paese;
- la lotta del popolo iraniano è una lotta per i diritti fondamentali, le libertà civili e sociali, la dignità umana e un futuro migliore. I valori per cui combattono gli iraniani sono gli stessi valori fondamentali che costituiscono le basi delle società occidentali e del mondo democratico libero;
- le proteste del popolo iraniano, che negli ultimi anni hanno assunto una portata nazionale almeno in quattro momenti – dicembre 2017, novembre 2019, estate e autunno 2022 e l’attuale ondata rivoluzionaria iniziata a fine dicembre 2025 – sono state sempre represses violentemente dal regime della Repubblica islamica;
- nel gennaio 2026 l’Iran e il suo popolo hanno subito una repressione feroce e senza precedenti da parte del regime e delle sue forze armate, che hanno aperto il fuoco sulle folle dei manifestanti, causando il massacro di decine di migliaia di cittadini iraniani – secondo diverse fonti, tra 32 mila e 60 mila manifestanti uccisi e tra 300 mila e 400 mila feriti e arrestati;
- le stime sul numero di vittime variano ampiamente a causa del blackout di internet imposto dalle autorità e delle difficoltà di verifica indipendente, ma fonti mediche e osservatori internazionali indicano che solo tra l’8 e il 9 gennaio, quando, su appello del principe ereditario Reza Pahlavi, milioni di iraniani sono scesi pacificamente in piazza in centinaia di città dell’Iran per chiedere la fine del regime islamico, sono state uccise decine di migliaia di persone;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione del Veneto è chiamata a farsi promotrice – in attuazione di quanto previsto dall’articolo 5, comma 7, dello Statuto del Veneto – dei principi universali dei

diritti umani, della pace, della cooperazione internazionale, nonché della solidarietà e della collaborazione tra i popoli;

- il Veneto ospita una parte considerevole della diaspora iraniana in Italia, soprattutto la città e l'Università di Padova accolgono numerosi studenti iraniani, molti di loro fuggiti dalle violenze del regime. La comunità iraniana residente nel territorio regionale rappresenta un presidio fondamentale di testimonianza e impegno, contribuendo in modo significativo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e al sostegno delle vittime della repressione;

RIBADITO CHE:

- le donne, i giovani, le persone omosessuali e le minoranze religiose – come cristiani, ebrei, zoroastriani, yarsan e bahá'í – si trovano in prima linea nell'affrontare l'oppressione del regime islamico;

- è il diritto inalienabile del popolo iraniano quello di scegliere liberamente il proprio futuro destino politico;

- tale obiettivo non potrà essere realizzato finché persiste un regime repressivo e oscurantista che è l'ostacolo principale della liberazione del popolo iraniano. È soltanto dopo l'abbattimento di tale regime e attraverso un referendum libero e democratico, con l'osservazione delle organizzazioni internazionali, che il popolo iraniano potrà esercitare concretamente tale diritto;

RILEVATO CHE:

- si esprime ferma condanna nei confronti delle gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani perpetrate nel corso dei decenni dal regime teocratico degli ayatollah;

- si esprime la piena solidarietà al popolo iraniano, alla comunità iraniana del Veneto e ai loro familiari in Iran, vittime delle violenze del regime, nonché a tutti i giovani iraniani che da anni lottano pacificamente per liberare la propria patria dall'oppressione dell'islam politico;

- l'attuale situazione di conflitto militare e l'intervento degli Stati Uniti e di Israele sono rivolti contro il regime islamico;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere, nell'ambito delle politiche regionali di cooperazione internazionale e di educazione alla pace, iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione sui diritti umani e le libertà fondamentali, con particolare attenzione alla situazione dell'Iran e della lotta del popolo iraniano per la libertà e la democrazia, coinvolgendo università, scuole, associazioni e comunità iraniana presente sul territorio;

- a promuovere la semplificazione e l'accelerazione degli iter burocratici relativi alle agevolazioni universitarie, che rappresentano, per centinaia di studenti iraniani presenti nel territorio regionale, l'unica fonte di sostentamento per poter proseguire il proprio percorso accademico;

- a trasmettere la presente mozione al Governo italiano e al Parlamento, affinché si adoperino, nelle sedi competenti, per la tutela dei diritti fondamentali del popolo iraniano, adottando le politiche e i provvedimenti ritenuti necessari.

Presenti-votanti	n. 39
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 12
Astenuti	n. 1
Non partecipanti al voto	n. 2

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia